



**CROCE ROSSA ITALIANA**  
**COMITATO LOCALE AGROPOLI e del CILENTO**

## **Alzata della barella e dei presidi di trasporto - Metodo PA.AN. -**

Il sollevamento della barella è un'operazione che va effettuata a due o più operatori, e proprio per la messa in opera dell'operazione di più persone, deve essere coordinata e predisposta al fine di un'azione di lavoro ottimale.

I disagi di un sollevamento sussistono in quanto essendo al lavoro più operatori, il dispositivo (barella americana, atraumatica, tavola spinale, telo porta feriti, sedia portantina, etc.) potrebbe subire sbilanciamenti o nel peggiore dei casi assenza di forze nell'azione, che potrebbero causare condizionamenti psicologici sia al trasportato che agli operatori. È inutile sottolineare le eventuali cadute e/o eventuali traumi che possono riportare i trasportati senza un'efficace azione di coordinamento.

Il metodo PA.AN. è applicabile con qualsiasi numero di operatori.

Come qualsiasi operazione di soccorso occorre un leader, la figura che coordina le azioni cadenzate che portano ad un ottimo risultato.

L'operazione si svolge in tre distinti comandi - azioni:

**comando: 1 - Fase di Approccio** – gli operatori assumendo la posizione di alzata e impugnando le proprie manopole, in modo corretto, con il palmo della mano rivolto verso l'alto, attendono la conferma del leader che chiederà conferma :

< **pronti?** >.

In questa fase il leader prenderà tutto il tempo che riterrà opportuno prima di effettuare il secondo comando, che chiamerà solo quando avrà ricevuto da tutti gli operatori la risposta positiva

**Leader:** uno ... *attende il posizionamento degli operatori*

**Leader:** pronti?

**Operatore 1 :** pronto!

**Operatore 2 :** pronto!

**Operatore 3 :** pronto!

**Operatore 4 :** pronto!

**comando: 2 - Fase di Bilanciamento** – al comando tutti gli operatori vanno in tensione, facendo in modo di **alzare il dispositivo meno di un centimetro dal suolo.**

Questa azione consente di bilanciare il dispositivo ad una altezza irrisoria. Infatti, essendo più operatori, con forze personali diverse, il sollevamento diretto potrebbe causare dei sbilanciamenti con eventuali danni conseguenziali. La fase di bilanciamento consente appunto di ridurre al minimo eventuali problemi.

È proprio questa fase che determina la buona riuscita del sollevamento.

**Leader:** due ...

Tutti gli operatori: mettono in tensione i muscoli necessari al sollevamento **a meno di un centimetro dal suolo.**



**CROCE ROSSA ITALIANA**  
**COMITATO LOCALE AGROPOLI e del CILENTO**

In questa fase il leader controllerà il bilanciamento ottimale prima di effettuare il terzo comando, che chiamerà solo quando avrà controllato quanto sopra.

Nel caso di una sedia, portantina, a rotelle o normale, prima di effettuare la fase di bilanciamento, le ruote anteriori o i piedi della sedia, devono essere sollevate di circa 20/25 cm rispetto alle ruote o piedi posteriori.

Questo sollevamento ulteriore consente di inclinare la sedia e dare un appoggio più stabile al trasportato. È utile in questo caso impegnare le mani e le braccia dell'infortunato, dandogli da mantenere una piccola borsa o un oggetto non ingombrante. Lo sbilanciamento delle braccia, o l'aggrapparsi ad un operatore, o nel caso di discesa di scale alla ringhiera, può essere motivo di caduta.

**Ricordiamo sempre che, con tutti i presidi, nelle salite / discese, la testa dell'infortunato è sempre a monte.**

**comando:** 3 - **Fase di Sollevamento** – al comando tutti gli operatori **facendo forza sulle gambe**, sollevano lentamente il dispositivo fino all'altezza richiesta.

**Leader:** tre ...

Con questa azione termina l'operazione di sollevamento. I movimenti per gli spostamenti sono poi coordinati sempre secondo sequenza dal leader.

Ricorda che prima di ogni azione il leader deve sempre dare l'ordine chiaro e corretto; esempio:

**leader:** Pronti a muovere in (avanti / laterale dx etc.) spostamento in ABZ.

Pronti?

**Operatori:** pronti!

**Leader:** avanti.

La posizione efficace di sollevamento è la seguente:

- parlare col paziente e informarlo sulle nostre intenzioni garantisce una minima collaborazione.
- piegare le ginocchia e assumere una posizione in perfetto equilibrio con il busto eretto in linea col bacino (posizione del sollevatore di pesi);
- assicurare una presa efficace, afferrando le impugnature con il palmo rivolto verso l'alto;
- attendere i comandi;
- alzata lenta, a busto eretto. Il sollevamento non viene effettuato dalle braccia o dalla schiena, che manterranno una posizione neutra di sostegno, ma dalle gambe che supporteranno la quasi totalità del peso da sollevare.;
- Mantenere il carico vicino al corpo evitando di inarcare la schiena;
- Evitare le torsioni. Eventuali spostamenti laterali verranno effettuati spostando tutto il corpo a partire dai piedi.